L'INFINITO OLTRE LA SIEPE

PROGETTO DI
DI CARLO DAL BIANCO STUDIO

PARTNER

ALBATROS
CON **SYRACA**
DESIGN CLAUDIO PAPA
VASCA IDROMASSAGGIO | PAG.56

DAMAST
CON **SET DOCCIA ANTICO**
SOFFIONE, BRACCIO DOCCIA
E DOCCETTA | PAG.58

KOH-I-NOOR
CON **TOP LINE**
SPECCHIERA CON ILLUMINAZIONE
A LED | PAG.60

MINA
CON **CORSIVO**
COLONNA VASCA FREESTANDING
CON DOCCETTA | PAG.62

RITMONIO
CON **DOT316 ROUND**
RUBINETTERIA A INCASSO
PER LAVABI | PAG.64

E CON LA PARTECIPAZION DI:
AGAPE
BARRISOL
BISAZZA
BOFFI–FANTINI
FLAMINIA
FRITZ HANSEN
OLIVARI

IMMAGINI DI RENDERING
REALIZZATE CON
DOMUS3D
by MATICAD

STUDIO CARLO DAL BIANCO

SPAZIO INFINITO
OLTRE LA SIEPE

UN ESERCIZIO DI STILE LIBERO, IRONICO, TECNICAMENTE COMPLESSO. COSÌ CARLO DAL BIANCO HA RISPOSTO AL NOSTRO INVITO. UN PROGETTO CHE VUOLE ESSERE UN INVITO A GUARDARE AVANTI, OLTRE LA PAURA E OLTRE L'ANONIMATO DI AMBIENTI "APATICI". SEGUENDO LE LINEE SINUOSE DELLE PARETI, GLI SPAZI SI APRONO E SI CHIUDONO, SI ALLONTANANO E SI RITROVANO, DISEGNANDO DI VOLTA IN VOLTA AMBIENTI PRIVATI O COMUNI, PENSATI PER UN MODELLO DI CONVIVENZA CAPACE DI GARANTIRE LIBERTÀ E NELLO STESSO TEMPO INTIMITÀ, BELLEZZA E BENESSERE.

CARLO DAL BIANCO
PROGETTA
L'INFINITO OLTRE LA SIEPE

È *indubbio che il Covid-19 ci abbia condizionato la vita. Come in una guerra, ma in modo meno violento, meno evidente, meno catastrofico, colpendoci però in maniera subdola, strisciante e invisibile. Mai come in questo periodo ognuno di noi ha pensato al significato delle parole isolamento, restrizione, privazione. La lunga chiusura in casa ci ha fatto comunque scoprire nuovi piaceri dell'abitare, il tempo lento e l'apprezzamento per le piccole cose, anche riscoperte nel bisogno atavico di natura. Ha sottolineato aspetti della convivenza che non conoscevamo, anche molto piacevoli. In ogni caso abbiamo cercato angoli di solitudine, di riservatezza, di autoisolamento per ritrovare noi stessi, riflettendo, leggendo e rilassandoci. La casa del futuro potrà tener conto, ove ce ne sarà la possibilità, di replicare all'interno dell'abitazione uguali funzioni in ambiti diversi, come già accade con la proliferazione dei bagni nelle nostre case che a volte rappresenta più uno status sociale, che una vera e propria necessità. E dunque progetteremo più spazi per soggiornare, più sale da pranzo, diversi luoghi dove la famiglia si più dividere o riunire, nella condivisione degli spazi solo per scelta, senza subire la necessaria convivenza. Ma nella casa del futuro ci sarà sempre più posto anche del contatto, seppur limitato, con la natura che a molti è mancata. E della natura, l'aspetto più sentimentale è il bisogno di coltivare, di prendersi cura con amore per le piccole piante, che ci fa sentire autonomi e felici. E dunque nella nostra futura sala da bagno, il luogo più intimo della casa, potremo rilassarci, prenderci cura di noi stessi, avvolti in una rappresentazione iconica della natura, cercando questo contatto profondo e fondamentale, proprio per ritrovarci e riallinearci. Quindi immagino un bagno dove perderci, dove ogni funzione è appartata, separata dalle altre, per ritrovare l'intimità. Un labirinto dove scoprire altri ambienti e altri spazi. Dopo la porta d'ingresso, in un'area di circa sei metri per otto, una lunghissima parete si snoda curvilinea, creando una forma organica, uno spazio riconducibile ai meandri delle nostre interiorità. Un grande e continuo pavimento bianco in resina che risvolta per alcuni centimetri in altezza. La parete che ci avvolge, molto staccata dal soffitto, è completamente rivestita da una distesa di fragili piantine di fragole fiorite, realizzata in mosaico di vetro Bisazza, utilizzando il mio decoro Chateau. Il soffitto e le pareti perimetrali sono completamente avvolti da una struttura in telo retro illuminato di Barrisol, dove la luce è modulata cromaticamente, anche imitando la luce esterna. Ognuno potrà utilizzare separatamente i luoghi del bagno composti da due zone lavabo-toilette dove trovano collocazione i lavabi Bjhon 1 di Agape disegnati da Angelo Mangiarotti, con rubinetteria a incasso della collezione DOT 316 Round di Ritmonio e specchi della serie Top Line di Koh-i-noor, affiancati da una console con specchio per il trucco e una poltroncina Swan di Arne Jacobsen per Fritz Hansen; due zone sanitari con vaso e bidet della collezione Flag di Flaminia, affiancati da un ulteriore lavabo di servizio; infine due ampie docce private con soffione e miscelatore doccia della serie Antico di Damast. Lo spazio comune per ritrovarsi è quello intorno alla grande vasca Syraka di Albatros, dalle forme sinuose, dove ci si può rilassare anche leggendo un buon libro. Il miscelatore vasca da terra con doccetta è della collezione Corsivo di Mina Rubinetterie. Tre alti tagli illuminano la parte centrale e le due docce ai lati: uno slancio prospettico verso l'esterno. In questo spazio labirintico possiamo perderci per poi ritrovarci tra la natura e il suono dell'acqua. Il sogno di uno spazio infinito, immaginato oltre la siepe.*

CARLO DAL BIANCO STUDIO
Via Fratelli Coronaro 7 - 36100
Vicenza, Italy
+39 0444 304008
studio@carlodalbianco.it
www.carlodalbianco.it
@carlodalbianco
facebook.com/dalbiancocarlo

IMMAGINI DI RENDERING REALIZZATE CON DOMUS3D by MATICAD

MINA
CORSIVO

In acciaio inox spazzolato, la colonna vasca freestanding Corsivo si armonizza con la doccetta Mira. La collezione completa Corsivo, di Mina, si caratterizza per l'inclinazione delle canne a 115°, declinata per tutte le tipologie di installazione, quasi il rubinetto si sporgesse verso l'utente per renderne più confortevole l'utilizzo.

PASSIONE PER **L'ACCIAIO**

LINEE PULITE PER ACCOMPAGNARE L'ACQUA ATTRAVERSO PERCORSI ELEGANTI E SICURI

Come la scrittura in corsivo, si ammorbidisce e si avvicina alle inclinazioni personali con un profilo intimo per inserirsi con versatilità e discrezione negli spazi quotidiani. È l'intenzione di Corsivo, la nuova collezione di rubinetteria completa, sempre interamente in pregiato acciaio inox AISI 316L, proposta da Mina per il catalogo Bagno. Design deciso, leggerezza formale e grande attenzione ai dettagli funzionali, insieme alla materia migliore per una rubinetteria di alta gamma. La canna è sottile, con un diametro di 21 mm che disegna un profilo netto ma allo stesso tempo morbido. L'aeratore è dritto, inserito a filo nella canna senza interromperne la geometria. L'inclinazione delle linee è il fil rouge che caratterizza tutta la collezione.
Anche il comando ha una leva sottile e inclinata per assecondare il design della serie e rendere la regolazione del miscelatore più semplice e immediata. La scultorea essenzialità del rubinetto è enfatizzata dal dettaglio di finitura: una incisione circolare che si interrompe in corrispondenza della leva. È una lavorazione di tornitura accurata, un segno grafico che sottolinea la vocazione artigianale del prodotto valorizzando la superficie del comando e la spazzolatura minuziosa dell'acciaio inox. Le canne della collezione Corsivo possono essere eleganti soluzioni freestanding, abbinate a miscelatori da piano o da muro. Oppure colonne da terra complete per lavabo, vasca e doccia. Anche per queste aree bagno Corsivo si completa con soluzioni da incasso, batterie bordovasca, gruppi termostatici e accessori wellness. La cura del dettaglio si vede persino nella doccetta, disegnata su misura per la serie. Mina - azienda familiare capace di unire l'esperienza artigianale con il gusto per il progetto - vanta una lunga esperienza nella lavorazione dell'acciaio. Attiva sin dai primi anni '50, nel 1996 sceglie di produrre un'intera gamma di rubinetteria completamente in acciaio inossidabile AISI 316L, materiale che resta tutt'oggi asse portante dello sviluppo aziendale.

mina

Ci prendiamo cura
di ogni singolo progetto.
Sempre e solo in acciaio inox.

Mina
Via Zignone 26
13017 Quarona (VC)
Tel. 0163 432410

www.minainox.com
info@minainox.com

@mina_srl
@minasrl
@minarubinetti